

Agosto 2012

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Ad agosto, al netto degli effetti stagionali, si rilevano aumenti rispetto al mese precedente sia per le importazioni (+4,4%) sia per le esportazioni (+3,9%).

■ L'aumento dell'export è più sostenuto per le vendite verso i paesi Ue (+4,7%) rispetto ai paesi extra Ue (+2,9%). Particolarmente rilevante è l'incremento delle vendite di prodotti energetici (+8,8%) e di beni di consumo durevoli (+6,7%).

■ La crescita delle importazioni coinvolge entrambe le aree di interscambio: +4,9% per i paesi extra Ue e +3,9% per i paesi Ue. Incrementi significativi si registrano per prodotti energetici (+9,3%), beni di consumo durevoli (+5,7%) e prodotti intermedi (+4,6%).

■ Ad agosto l'aumento tendenziale del valore delle esportazioni (+8,4%) deriva da incrementi sia dei valori medi unitari (+5,3%), sia, in misura più contenuta, dei volumi (+2,8%).

■ La riduzione tendenziale del valore delle importazioni (-1,1%) è determinata da una significativa flessione dei volumi (-6,1%), mentre i valori medi unitari registrano un rilevante incremento (+5,5%).

■ Il saldo commerciale di agosto, pari a -598 milioni, è la risultante di un disavanzo con i paesi dell'area extra Ue (-1,0 miliardi) e un avanzo con i paesi Ue (+0,4 miliardi).

■ Nei primi otto mesi dell'anno, il saldo commerciale, sostenuto dal forte avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici (+47,1 miliardi), risulta positivo per 3,8 miliardi. L'attivo di beni strumentali contribuisce per quasi il 70% al surplus registrato per i prodotti diversi dall'energia.

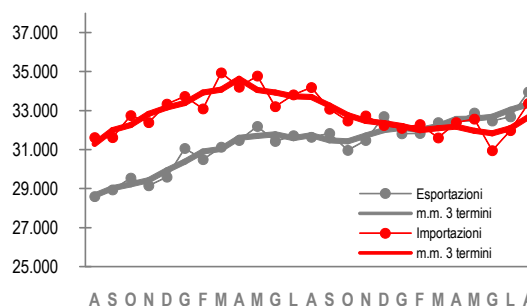
■ Rispetto ad agosto 2011, i mercati più dinamici all'export sono: Turchia (+51,0%), paesi ASEAN (+37,2%) e paesi OPEC (+29,6%). Risultano in crescita sostenuta le vendite di prodotti petroliferi raffinati (+17,6%), articoli sportivi, preziosi e strumenti medici (+15,7%) e mobili (+14,6%).

■ Marcata è la flessione delle importazioni dai paesi Mercosur (-33,2%) e dal Giappone (-29,5%) mentre sono in forte crescita gli acquisti dalla Russia (+36,8%). Gli acquisti di autoveicoli (-35,8%) registrano una significativa contrazione.

■ L'incremento delle vendite di prodotti petroliferi raffinati verso paesi OPEC e Turchia contribuisce per un punto percentuale all'aumento tendenziale dell'export.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

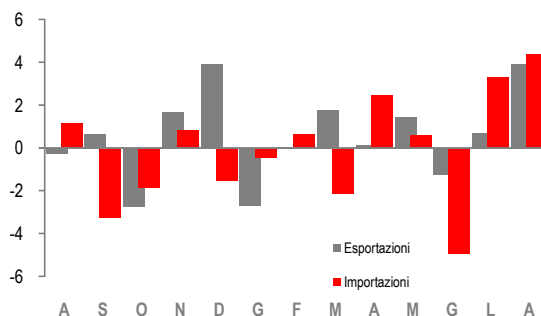
Agosto 2010-agosto 2012, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

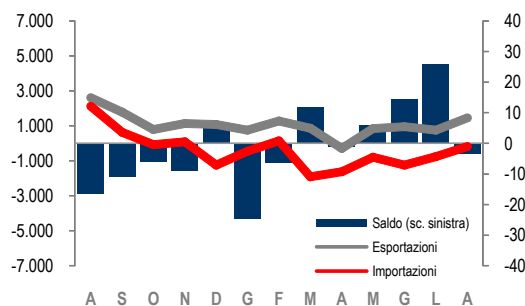
Agosto 2011-agosto 2012, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Agosto 2011-agosto 2012, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Agosto 2012, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	ago.12 ago.11	gen.-ago.12 gen.-ago.11	ago.12 lug.12	giu.-ago.12 mar.-mag.12	ago.12 ago.11	gen.-ago.12 gen.-ago.11	ago.12 lug.12	giu.-ago.12 mar.-mag.12	ago.12	gen.-ago.12
Paesi Ue	3,1	0,3	4,7	1,6	-3,0	-6,6	3,9	0,6	374	8.176
Paesi extra Ue	14,0	10,3	2,9	1,3	0,7	-3,4	4,9	-1,3	-972	-4.351
Mondo	8,4	4,6	3,9	1,5	-1,1	-5,1	4,4	-0,3	-598	3.825
<i>Valori medi unitari</i>	5,3	4,6			5,5	4,8				
<i>Volumi</i>	2,8	0,0			-6,1	-9,5				

I prodotti

I prodotti intermedi e i beni strumentali (+3,5% per entrambi) forniscono il maggiore impulso alla crescita congiunturale delle esportazioni (+3,9%), con un contributo alla crescita pari a quasi il 60% (Figura 1).

Il significativo aumento congiunturale delle importazioni (+4,4%) è dovuto al consistente aumento negli acquisti di prodotti energetici (+9,3%) e di prodotti intermedi (+4,6%). Questi raggruppamenti di prodotti spiegano per l'80% l'aumento complessivo dell'import.

Ad agosto l'aumento tendenziale delle esportazioni (+8,4%) è particolarmente rilevante per le vendite di beni di consumo durevoli (+13,9%) seguiti dai prodotti energetici (+12,0%). La diminuzione delle importazioni (-1,1%) risulta particolarmente sostenuta per beni strumentali (-11,9%) e prodotti intermedi (-7,5%).

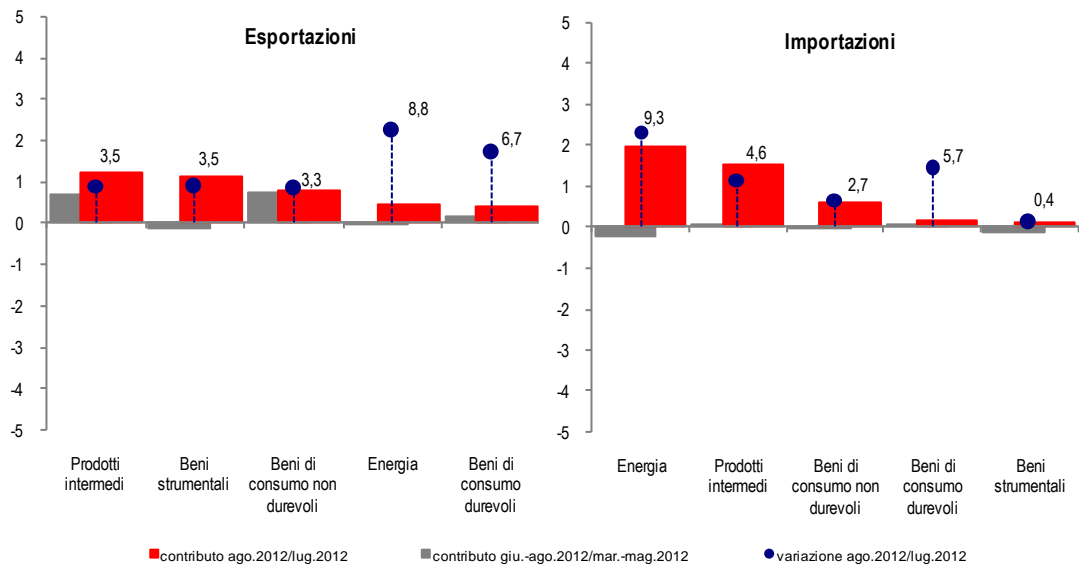
Ad agosto si registra un disavanzo commerciale pari a 0,6 miliardi, in ampio miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-2,9 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica è pari a 5,2 miliardi di euro. Nei primi otto mesi dell'anno il saldo commerciale è positivo e raggiunge i 3,8 miliardi.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Agosto 2012

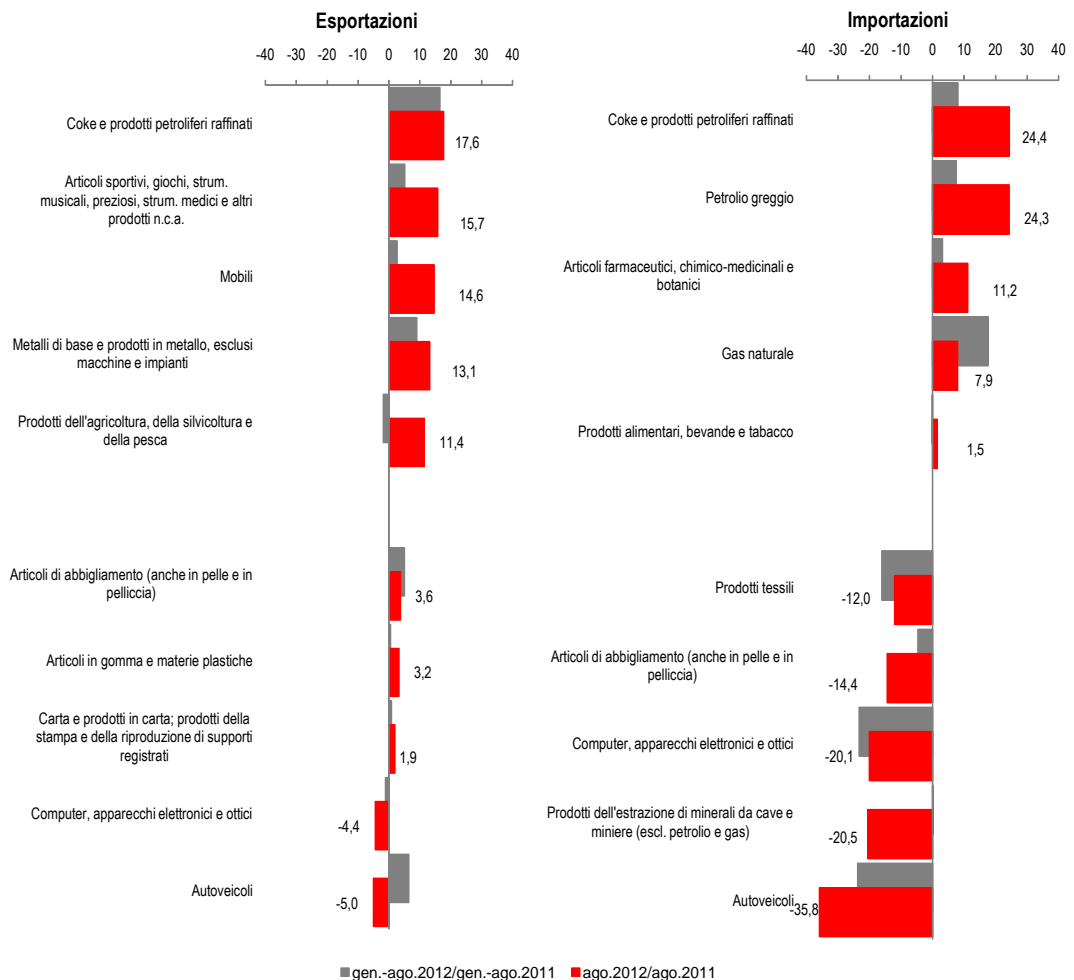
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	ago.12 ago.11	gen.-ago.12 gen.-ago.11	ago.12 lug.12	giu.-ago.12 mar.-mag.12	ago.12 ago.11	gen.-ago.12 gen.-ago.11	ago.12 lug.12	giu.-ago.12 mar.-mag.12	ago.12	gen.-ago.12
Beni di consumo	9,2	5,9	4,0	3,1	-3,2	-2,6	3,0	0,3	745	10.426
<i>Durevoli</i>	13,9	2,5	6,7	2,8	3,5	-6,2	5,7	2,1	589	7.432
<i>non durevoli</i>	8,3	6,8	3,3	3,2	-3,9	-2,1	2,7	0,1	156	2.994
Beni strumentali	6,8	3,1	3,5	-0,5	-11,9	-11,5	0,4	-0,8	3.808	32.763
Prodotti intermedi	8,4	3,3	3,5	2,0	-7,5	-11,3	4,6	0,1	610	3.920
Energia	12,0	17,0	8,8	0,2	17,6	9,7	9,3	-1,0	-5.761	-43.284
Totale al netto dell'energia	8,1	4,0	3,6	1,5	-6,9	-8,7	3,0	1,0	5.163	47.109
Totale	8,4	4,6	3,9	1,5	-1,1	-5,1	4,4	-0,3	-598	3.825

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Agosto 2012, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Agosto 2012, variazioni percentuali tendenziali



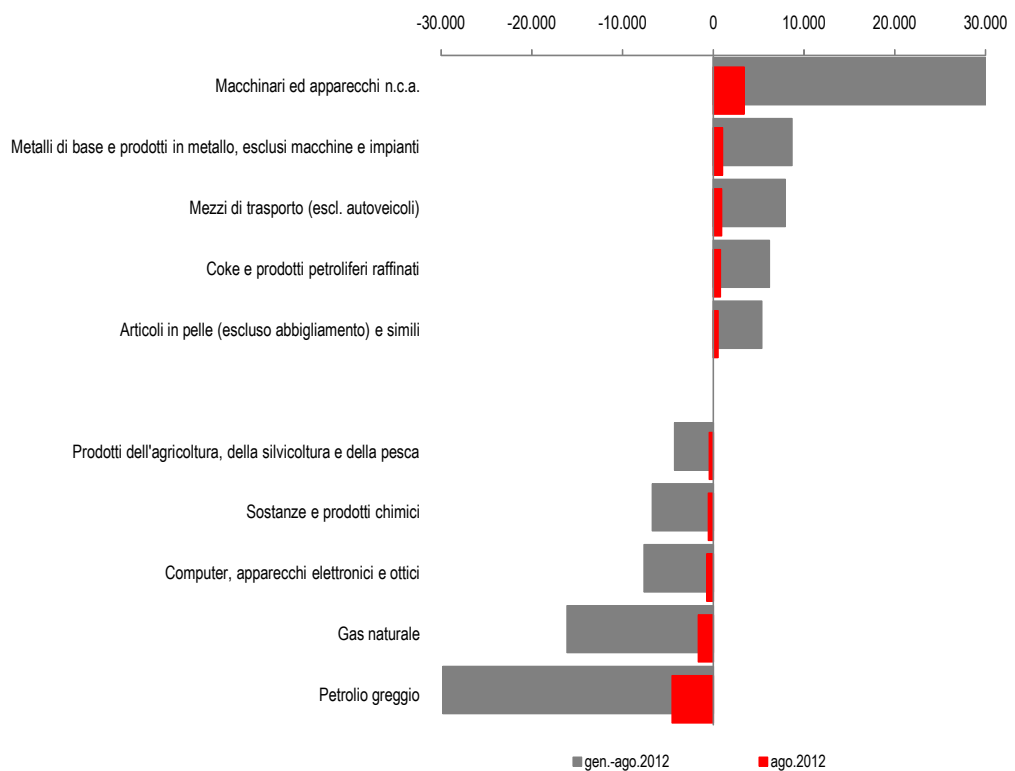
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2011 è superiore all'1,5%.

Nel mese di agosto l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato in modo particolarmente accentuato le vendite all'estero di prodotti petroliferi raffinati (+17,6%), articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti n.c.a. (+15,7%) e mobili (+14,6%). Una diminuzione significativa si registra per gli autoveicoli (-5,0%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni risultano in forte flessione gli autoveicoli (-35,8%), i prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (-20,5%) e i computer, apparecchi elettronici e ottici (-20,1%). Registrano, invece, un aumento rilevante gli acquisti di prodotti petroliferi raffinati (+24,4%) e petrolio greggio (+24,3%).

Nel corso del mese di agosto i più ampi saldi positivi (Figura 3) si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., metalli di base e prodotti in metallo e mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi). I saldi negativi più consistenti riguardano invece i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale), i computer e apparecchi elettronici e ottici e le sostanze e prodotti chimici.

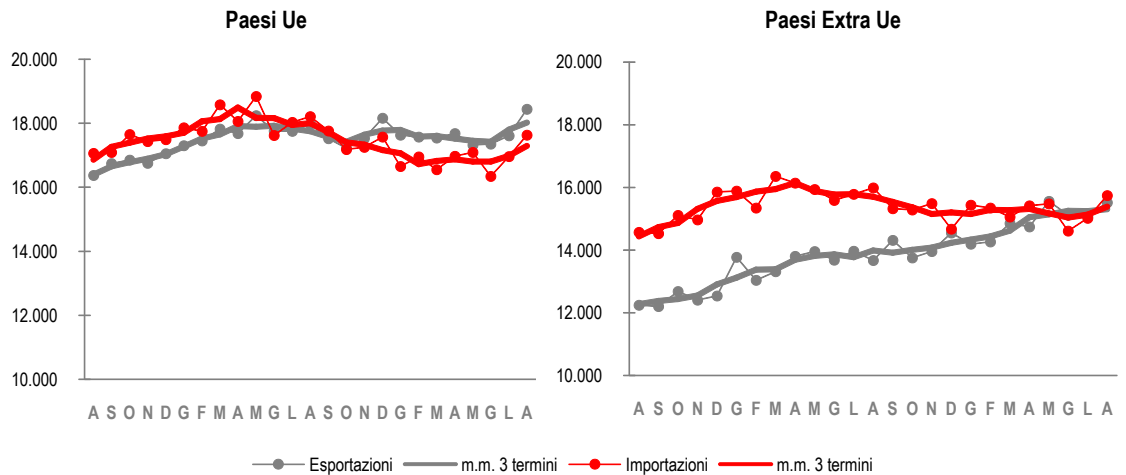
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Agosto 2012, milioni di euro



I paesi

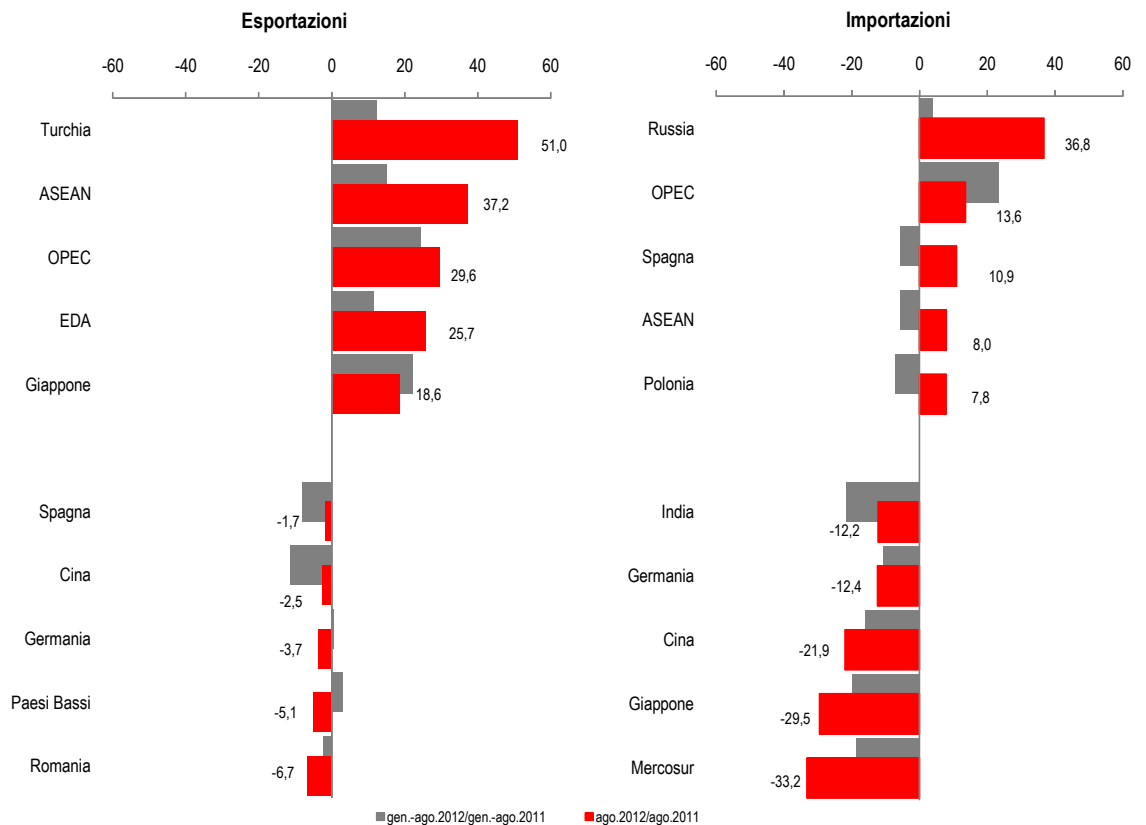
Nel mese di agosto la crescita congiunturale delle esportazioni (+3,9%) è sostenuta, in misura maggiore, dall'aumento degli scambi commerciali verso i Paesi dell'area Ue (+4,7%). Per le importazioni la crescita congiunturale (+4,4%) è riconducibile ad aumenti per entrambe le aree (+4,9% per i mercati extra Ue e +3,9% per i mercati Ue). Nel corso del trimestre giugno-agosto 2012, la variazione congiunturale delle esportazioni è positiva e pari all'1,5%, sintesi dell'aumento dell'1,3% verso l'area extra Ue e dell'1,6% verso l'area Ue. Nello stesso periodo, le importazioni registrano una flessione (-0,3%), determinata dai paesi extra Ue (-1,3%) e attenuata dalla crescita dei paesi Ue (+0,6%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Agosto 2010- agosto 2012, dati destagionalizzati



La crescita tendenziale delle esportazioni (+8,4%) è trainata da un consistente aumento delle vendite verso Turchia (+51,0%), paesi ASEAN (+37,2%) e paesi OPEC (+29,6%), mentre le vendite in Romania (-6,7%), Paesi Bassi (-5,1%) e Germania (-3,7%) registrano una riduzione. La flessione tendenziale delle importazioni (-1,1%) risente del netto calo degli acquisti dai paesi Mercosur (-33,2%), dal Giappone (-29,5%) e dalla Cina (-21,9%). Sono in forte aumento le importazioni dalla Russia (+36,8%).

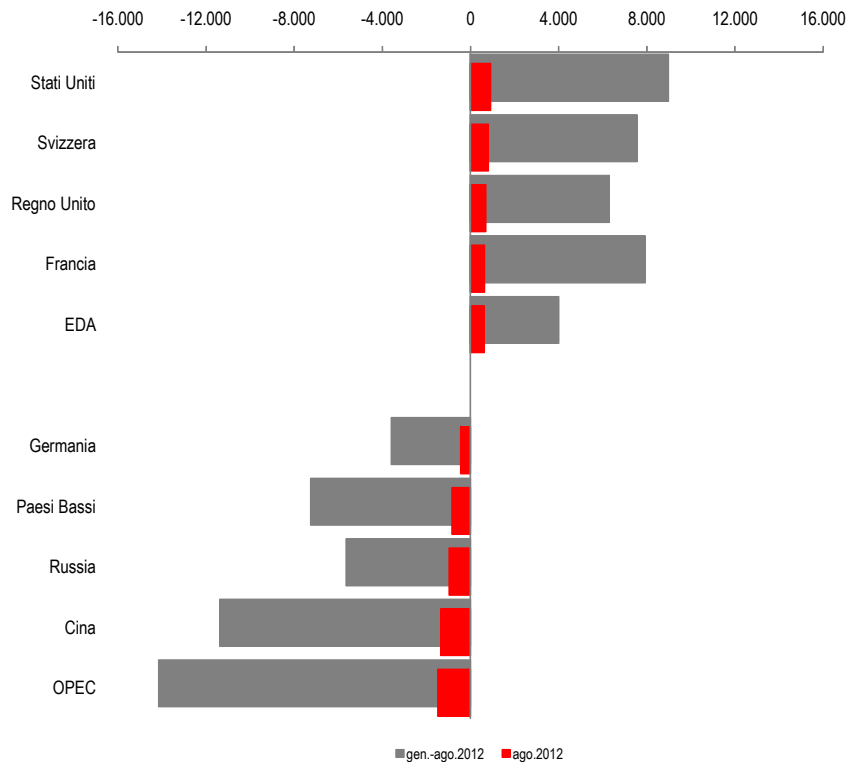
FIGURA 5 . PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Agosto 2012/ agosto 2011, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2011 è superiore all'1%.

Ad agosto la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Svizzera, Regno Unito, Francia e paesi EDA (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano paesi OPEC, Cina, Russia, Paesi Bassi e Germania.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Agosto 2012, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

Le vendite di metalli di base e prodotti in metallo verso la Svizzera e verso la Francia, di prodotti petroliferi raffinati verso paesi OPEC e Turchia e di macchinari e apparecchi n.c.a. verso paesi OPEC contribuiscono per quasi il 30% alla crescita tendenziale delle esportazioni nazionali (Figura 7). Forniscono, invece, un contributo significativo al rallentamento della crescita delle esportazioni le flessioni registrate nelle vendite di macchinari e apparecchi n.c.a. verso la Cina, l'India e la Romania, di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) verso il Regno Unito e di computer, apparecchi elettronici e ottici verso la Germania.

La diminuzione degli acquisti di computer, apparecchi elettronici e ottici dalla Cina, di autoveicoli dalla Germania, di articoli di abbigliamento dalla Cina, di computer, apparecchi elettronici e ottici dalla Germania e di prodotti alimentari bevande e tabacco dai paesi Mercosur forniscono un forte impulso alla flessione tendenziale delle importazioni (Figura 8). Questa è contrastata in misura significativa dall'incremento degli acquisti di minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) dalla Russia, di petrolio greggio dai paesi OPEC, di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici dalla Germania e di sostanze e prodotti chimici dal Belgio.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Agosto 2012, punti percentuali

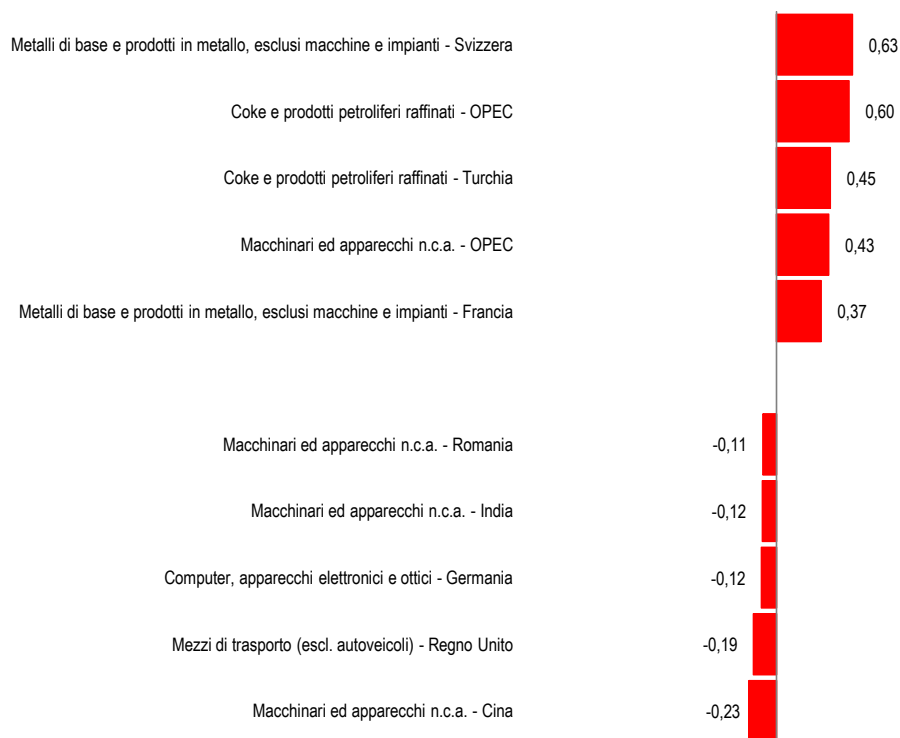
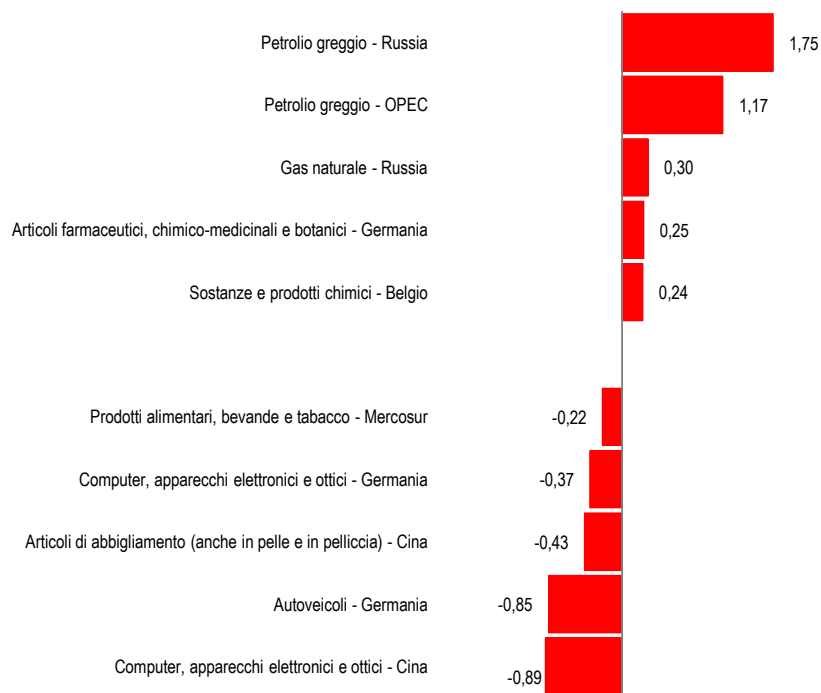


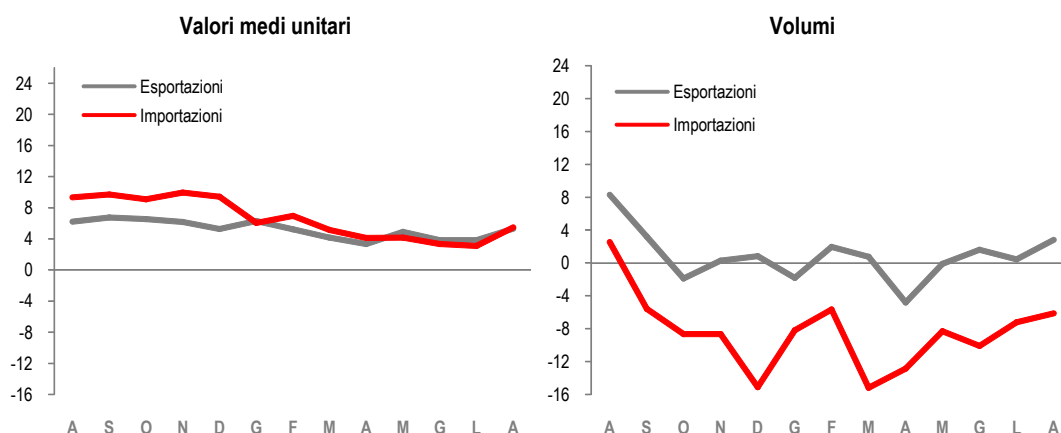
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Agosto 2012, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

Ad agosto si rileva una dinamica positiva e convergente per i valori medi unitari all'export (+5,3%) e all'import (+5,5%). I volumi importati sono in flessione (-6,1%), mentre i volumi esportati aumentano del 2,8% (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Agosto 2011- agosto 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari sia all'export sia all'import è più sostenuto per i paesi extra Ue (rispettivamente +7,8% e +9,6%). La diminuzione dei volumi importati è particolarmente significativa per beni strumentali (-15,5%), beni di consumo non durevoli (-9,8%) e prodotti intermedi (-7,7%) (Prospetto 4). L'incremento dei volumi esportati interessa principalmente i beni di consumo durevoli (+6,4%) e i prodotti intermedi (+6,3%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA. Agosto 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	ago.12 ago.11	gen.-ago.12 gen.-ago.11	ago.12 ago.11	gen.-ago.12 gen.-ago.11	ago.12 ago.11	gen.-ago.12 gen.-ago.11	ago.12 ago.11	gen.-ago.12 gen.-ago.11
Paesi Ue	2,9	3,0	1,8	1,1	0,2	-2,7	-4,7	-7,6
Paesi Extra Ue	7,8	6,6	9,6	8,8	5,9	3,4	-8,1	-11,2
Mondo	5,3	4,6	5,5	4,8	2,8	0,0	-6,1	-9,5

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Agosto 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	ago.12 ago.11	gen.-ago.12 gen.-ago.11	ago.12 ago.11	gen.-ago.12 gen.-ago.11	ago.12 ago.11	gen.-ago.12 gen.-ago.11	ago.12 ago.11	gen.-ago.12 gen.-ago.11
Beni di consumo	6,8	5,9	5,9	4,7	2,3	0,0	-8,6	-7,0
<i>durevoli</i>	6,9	5,5	3,3	3,3	6,4	-2,9	0,1	-9,2
<i>non durevoli</i>	6,8	6,0	6,5	5,0	1,4	0,7	-9,8	-6,8
Beni strumentali	6,2	4,4	4,4	2,3	0,5	-1,3	-15,5	-13,5
Prodotti intermedi	1,9	2,5	0,1	-1,2	6,3	0,8	-7,7	-10,1
Energia	17,8	15,7	12,8	14,7	-5,0	1,1	4,3	-4,3
Totale al netto dell'energia	4,9	4,1	3,0	1,4	3,0	-0,1	-9,6	-10,0
Totale	5,3	4,6	5,5	4,8	2,8	0,0	-6,1	-9,5

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.